

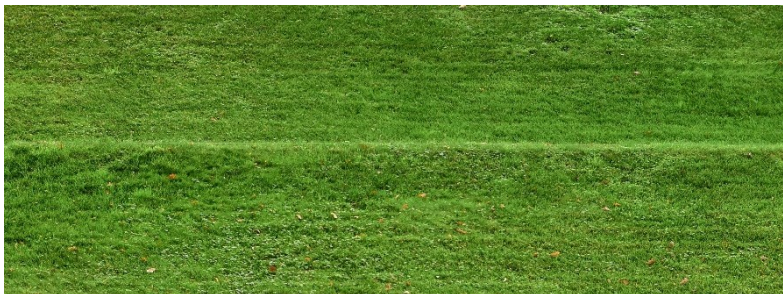
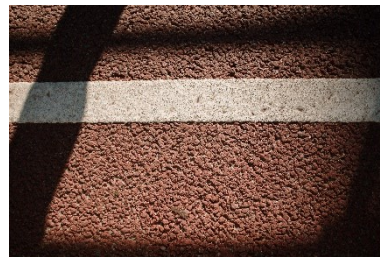
COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA
Provincia di Treviso



DOCUMENTO DEL SINDACO

Art. 18, comma 1 della Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11,

4[^] Variante al Piano degli Interventi - opere pubbliche -



Il Sindaco
Alberto Cappelletto

Ottobre 2021

Illustrato durante la seduta del Consiglio Comunale del 18.10.2021

Indice

Premesse	4
1. Il quadro pianificatorio e normativo	5
2. Contenuti del Piano degli Interventi	5
3. Le opere pubbliche previste dalla Variante	6
3.1 Parco urbano e palazzetto dello sport - Impianti di via Olimpia	6
3.2 Collegamento ciclopedonale San Biagio - Cavriè	7
3.3 Collegamento ciclopedonale Olmi - Silea	7
3.4 Sistemazione e messa in sicurezza di via San Floriano	8
3.5 Ulteriori opere pubbliche	8
4. Effetti attesi	9
5. Iter di formazione e approvazione.....	9

Premesse

L'impegno e la profusione che l'Amministrazione comunale di San Biagio di Callalta ha elargito sul territorio negli ultimi anni trova riscontro nella consistenza dei servizi messi a disposizione della cittadinanza, nonché nella realizzazione di nuove opere pubbliche ovvero nella manutenzione di quelle esistenti.

La pianificazione di nuovi interventi riportata nel programma triennale delle opere pubbliche è strettamente connessa alle previsioni del Piano degli Interventi, così come peraltro ribadito dell'art. 17 co. 1 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

La 4^a Variante al Piano degli Interventi, la quale prende avvio ufficialmente con il presente documento, viene redatta con la finalità di riportare nel Piano Regolatore Comunale l'individuazione di alcune previsioni relative all'implementazione della rete comunale dei percorsi ciclo-pedonali e all'individuazione di aree per servizi pubblici la cui attuazione è programmata nell'imminente futuro.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 il quale stabilisce che il Sindaco predispona un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi.

1. Il quadro pianificatorio e normativo

Il comune di San Biagio di Callalta è dotato di un Piano Regolatore Comunale (PRC) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004, costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato con Conferenza di Servizi del 31 marzo 2016 e ratificato dalla Giunta Provinciale con propria delibera n. 83 del 18.04.2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004. Il provvedimento è stato pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 50 del 27.05.2016 ed è efficace dal 11.06.2016.
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) – 1^a Variante approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2021, efficace dal 17 settembre 2021.
- 1^a Variante al Piano degli Interventi (PI) approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.11.2016, efficace dal 16 dicembre 2016.
- 2^a Variante al Piano degli Interventi (PI) approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 24.10.2018, efficace dal 30 novembre 2018.
- 3^a Variante al Piano degli Interventi (PI) per realizzazione del collegamento ciclopedonale San Biagio-Rovarè, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30.09.2021, efficace dal 21 ottobre 2021.

In concomitanza della presente Variante, l'Amministrazione comunale di San Biagio di Callalta ha deciso di porre avvio anche alla 5^a Variante al PI relativa al recepimento delle recenti disposizioni regionali emanate in materia di contenimento del consumo di suolo, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del territorio. Data la natura, i contenuti e le tempistiche di tale variante, la stessa avrà un proprio iter approvativo indipendente dalla variante in oggetto,

2. Contenuti del Piano degli Interventi

Il Piano degli Interventi assume i contenuti di cui all'art. 17 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 ovvero:

- a) suddivide il territorio comunale in zone territoriali omogenee;
- b) individua le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e detta criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
- c) definisce i parametri per l'individuazione delle varianti ai PUA;
- d) individua le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- e) definisce le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- f) definisce le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- g) individua le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;

h) definisce e localizza le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione da realizzare o riqualificare;

i) individua e disciplina le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi e l'utilizzo di eventuali compensazioni;

j) detta la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole;

k) detta la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al Piano urbano del traffico, al Piano urbano dei parcheggi, al Piano per l'inquinamento luminoso, al Piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

Il Piano si interfaccia con il bilancio pluriennale comunale e con il programma triennale delle opere pubbliche, oltre che con gli altri strumenti comunali di carattere settoriale previsti dalla legislazione statale e regionale.

L'attuazione delle previsioni di Piano si concretizza attraverso interventi diretti ovvero previo strumento urbanistico attuativo.

3. Le opere pubbliche previste dalla Variante

La 4^a Variante al Piano degli interventi è incentrata sull'individuazione di previsioni legate alla realizzazione di opere pubbliche, con particolare riferimento all'integrazione della rete dei collegamenti ciclopedonali, oltre che all'estensione di aree a servizi ad uso pubblico.

La Variante individua le seguenti opere pubbliche:

- un parco urbano e palazzetto dello sport presso gli Impianti di via Olimpia;
- il collegamento ciclopedonale San Biagio – Cavriè;
- il collegamento ciclopedonale Olmi-Silea;
- la sistemazione e messa in sicurezza di Via San Floriano.

3.1 Parco urbano e palazzetto dello sport - Impianti di via Olimpia

La previsione di intervento interessa l'estensione dell'ambito degli attuali impianti sportivi di via Olimpia posti nella parte meridionale del centro urbano di San Biagio di Callalta.

Il Piano degli Interventi, in attuazione alle previsioni di carattere strategico definite dal Piano di Assetto del Territorio, individua l'ambito quale zona attrezzata a gioco, parco e sport, all'interno del quale troverà collocazione il nuovo palazzetto dello sport.

La presente Variante intende estendere l'attuale zona a servizi, in direzione sud-est, affinché la nuova area così ricavata possa essere destinata alla realizzazione di un parco urbano a servizio della cittadinanza.

Complessivamente questo intervento si configura come il rafforzamento del polo sportivo il quale viene integrato dalla dotazione di aree per lo svago ed il tempo libero in senso più ampio. Il parco rivestirà una funzione di area naturale attrezzata e fruibile, al contempo garantendo la permeabilità faunistica, il rifugio e la riproduzione di specie stanziali e di passaggio. L'ambito sarà idoneamente collegato al sistema della rete comunale della mobilità lenta.

L'attuazione degli interventi prevede l'acquisizione delle aree con attuale destinazione agricola e la realizzazione del parco urbano. La costruzione del palazzetto dello sport, per il quale il Piano prevede già la compatibilità urbanistica, verrà attuata in un secondo momento.



3.2 Collegamento ciclopedonale San Biagio - Cavriè

La necessità di completare il collegamento tra il capoluogo e la frazione di Cavriè nel sistema della mobilità lenta induce a introdurre nelle previsioni di Piano l'indicazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via Bredariol. Quest'ultima presenta una sezione stradale di ridotte dimensioni e priva di banchine, quindi non consona ad ospitare il transito in sicurezza di pedoni e ciclisti. A questo va aggiunto che le caratteristiche dell'infrastruttura stradale, con lunghi rettilinei, inducono l'elevata velocità di percorrenza dei mezzi nonostante i numerosi punti di accesso carraio e pedonali lungo il tracciato e la presenza di alcuni edifici a bordo strada.

Alla luce delle considerazioni riportate, l'Amministrazione comunale intende introdurre nelle previsioni di piano delle soluzioni atte alla messa in sicurezza di pedoni e ciclisti attraverso l'indicazione di percorsi su una sede dedicata.



In sede progettuale dovranno essere vagliate diverse alternative al fine di individuare quella più idonea sotto il profilo della messa in sicurezza del collegamento, considerando con particolare attenzione le soluzioni che comportano un limitato consumo di suolo e frammentazione del territorio.

3.3 Collegamento ciclopedonale Olmi - Silea

Tra le opere pubbliche oggetto della 4^a Variante al Piano degli Interventi viene previsto il prolungamento della pista ciclabile esistente che dalla frazione di Olmi si dirige verso il territorio comunale di Silea.

Con la finalità di limitare la frammentazione del territorio agricolo, la presente opera viene prevista in sede propria ed in affiancamento sul lato nord della Strada Regionale n. 53. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di una infrastruttura a scavalco della sede autostradale A27 Venezia-Belluno indipendente dall'attuale cavalcavia della strada regionale, interessando pertanto anche il territorio comunale di Silea.

Questa soluzione progettuale insiste su porzioni di territorio classificate urbanisticamente come zona agricola integra non interessate da edificazione e dovrà essere sviluppata utilizzando, per quanto possibile, terrapieni e rampe di salita e discesa – in corrispondenza del cavalcavia – esistenti con la finalità di ridurre al minimo l'utilizzo di suolo, da un lato, e ridurre i costi di costruzione, dall'altro.



3.4 Sistemazione e messa in sicurezza di via San Floriano

Sotto il profilo della messa in sicurezza della rete infrastrutturale, la variante interessa un intervento di sistemazione e messa in sicurezza di via San Floriano nel tratto di viabilità che conduce al cimitero dell'omonima frazione. Le dimensioni ridotte della sede stradale e lo stato di conservazione della stessa non consentono un transito adeguato a veicoli e pedoni.



L'intervento prevede l'allargamento del succitato tratto di viabilità comprensivo di banchine pavimentate su entrambi i lati ed il collegamento con la strada di lottizzazione via San Marco.

L'opera è finalizzata a garantire una maggiore sicurezza, sia per quanto concerne il traffico veicolare che quello pedonale.

3.5 Ulteriori opere pubbliche

Qualora in fase di redazione della presente variante si presentasse la necessità di inserire nella stessa la previsione di ulteriori opere pubbliche, oltre a quelle esplicitamente citate nel presente documento e comunque previste dal programma triennale comunale, l'Amministrazione utilizzerà lo strumento in fase di stesura affinché l'iter di attuazione delle opere risulti più celere e comporti l'impiego di minori risorse pubbliche.

4. Effetti attesi

La 4^a Variante al PI è incentrata sull'integrazione della rete comunale del sistema ciclopedonale, con particolare attenzione al collegamento con il più ampio contesto territoriale e la messa in sicurezza di alcune situazioni di criticità.

La Variante consentirà all'Amministrazione comunale di disporre di uno strumento in cui siano previsti alcuni interventi di carattere strategico per il territorio, predisponendo così le condizioni di conformità urbanistica finalizzate a consentire l'attuazione dei progetti operativi delle opere in tempi celeri.

5. Iter di formazione e approvazione

Il Piano degli Interventi è adottato e approvato dal Consiglio Comunale; l'adozione è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

Successivamente all'adozione, il Piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il Piano.

Copia integrale del Piano approvato è trasmessa alla Provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione; il Piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano decadono le previsioni relative a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio.

Il presente documento viene illustrato presso la sede del Comune nel corso di un apposito Consiglio Comunale.

San Biagio di Callalta (TV), 12.10.2021

Il Sindaco
Alberto Cappelletto